

EQUILIBRIO

che cosa significa?

Ecco la risposta di Giancarlo Morolli per la "tematica"

L 90% delle domande che mi sono state fatte nei miei 40 e più anni di attività come giurato nazionale ed internazionale è stato del tipo: "Questo pezzo è filatelicamente appropriato"? Mi rendo ben conto che spesso le fonti di informazione sono molto difficili da trovare, se non a volte addirittura inesistenti, per cui mi rallegro sempre quando noto che il collezionista ha fatto una propria ricerca e vorrebbe vedersela convalidata da me. Questo scambio di esperienze arricchisce, infatti, entrambe le parti. Sfortunatamente, però, molte delle domande poste nascono dalla mancanza di impegno da parte del collezionista che cerca di avere una risposta al suo quesito senza aver prima fatto alcun sforzo personale per cercare la risposta giusta, un processo che è, invece, di fondamentale importanza per la sua crescita come collezionista. Il rimanente 10% delle domande hanno generalmente riguardato la validità tematica di oggetti postali o di alcuni passaggi e la mia risposta è stata (quasi sempre) "dipende". Ma da che cosa? Principalmente dall'approccio generale/globale al tema da parte del singolo collezionista. Il "dipende" deve essere riferito al contesto molto più ampio di "quella" collezione, con "quel" piano e con "quel" determinato approccio per svilupparlo. Infatti la pagina del "piano", da sola, può dare al massimo un'idea approssimativa della struttura della collezione. Solo un esame completo della stessa fa capire se "quel" piano è bilanciato o meno. Uno sguardo alla pagina che presenta certi particolari consente di dire se il pezzo oggetto della domanda è pertinente o se sbilancia lo sviluppo. Un esempio che riporto sempre è quello di una collezione su Maria

Curie, la cui opera riguarda diversi temi, dalla fisica alla chimica alla medicina. I pezzi che riguardano i monumenti eretti in suo onore e le università che portano il suo nome danno informazioni tematiche superflue in collezioni sulla storia della Fisica o della Medicina che ne alterano lo sviluppo, ma possono essere importanti in una collezione dedicata alla figura e alla vita di Maria Curie donna e scienziata. Vediamo allora che cosa intendo con l'**equilibrio**.

Il vocabolario definisce la voce "**equilibrio**" come *'stato di bilanciamento, stato di uguaglianza, equa distribuzione di pesi e di forze'*: l'equilibrio è la chiave di volta di una collezione e richiede una grande dose di buon senso.

"Equilibrio" va a braccetto con "coerenza", cioè costante riferimento agli stessi principi, alle stesse direzioni ed alle stesse impostazioni. Per esempio: "Se fai una certa cosa per **A** poi la devi fare anche per **B**, per **C** e... per **Z**".

Vediamo ora come questo concetto di **equilibrio** incide sui vari criteri di valutazione di una collezione tematica.





Uno delle migliaia di lotti offerti nell'asta del materiale proveniente dalla *Fournier*

Due pezzi con la torre Eiffel. Il francobollo costa, anche se si trova in ogni asta, ma è pertinente in una collezione sulla radio perché illustra molto bene la propagazione delle onde elettromagnetiche grazie alla funzione di antenna della torre, "visibile" su un ampio territorio. L'annullo, anch'esso facilmente reperibile, mostra invece lo schema realizzativo dell'antenna, con i fili che scendono dalla cima verso il fiume, formando una informazione complementare a quella del francobollo.



personaggi, piante, animali ed eventi altrettanto importanti, se non di più. Diversi anni fa, nel preparare la mia collezione su "Il mondo dell'atomo", mi trovai ad affrontare il problema della gran quantità di materiale relativo alla citata Maria Curie e la contemporanea scarsità di materiale relativo ad altri importanti scienziati e ricercatori.

Il bilanciamento nell'uso del materiale è necessario per presentare in modo armonico i vari fatti in chiave 'tematica', ricordando comunque che una collezione da esposizione è una 'selezione' del materiale che si ha disponibile per cui la mancanza di un certo pezzo è assolutamente giustificata. La regola aurea da seguire è: "Scordati quanti pezzi hai su un certo argomento ma usa quelli che sono i più idonei a rendere scorrevole la storia che stai raccontando"; il suo corollario più importante poi è: "Evita di stiracchiare il discorso tematico solo per poter inserire un pezzo **pesante** (in Euro)".

Un altro grosso rischio di sbilanciamento deriva dal difforme trattamento di passaggi tematici simili. In una collezione sulla "Musica" ho notato dei richiami al luogo di nascita del compositore "A" e non del compositore "B" o "C" o altri, e senza alcun specifico motivo; questa situazione causa una certa disarmonia nello sviluppo. Tuttavia, questo tipo di passaggio tematico è accettabile qualora il luogo di nascita abbia influenzato profondamente l'aspetto artistico del compositore "A", e non quello degli altri; ma in tali casi è indispensabile l'inserimento di un testo tematico esplicativo che giustifichi questa 'digressione' e non la faccia considerare una forma di 'sbilanciamento'.



Gli elementi filatelici

L'utilizzazione equilibrata dei diversi tipi di materiale si ottiene presentando documenti di ogni periodo, provenienti dal maggior numero possibile di paesi, sempre che ciò sia compatibile col tema prescelto.

Recentemente sono apparsi 'pacchi' di prove, specimen, bozzetti adottati e non adottati, tutto materiale acquistato a man bassa (ed a caro prezzo) dai collezionisti tematici 'espositori' che spesso hanno sopravvalutato la reale importanza filatelica di questo materiale creandosi aspettative spropositate per l'ottenimento di alti punteggi alla voce 'rarietà'. Sfortunatamente, però,



non hanno prestato la dovuta attenzione all'importanza del particolare tematico raffigurato da questo materiale che impatta decisamente sull'equilibrio delle pagine perché da una parte pone in massima evidenza un particolare tematico, spesso marginale, e dall'altro occupa gran parte di un foglio (a volte l'intero foglio). Per lo stesso motivo gli "studi filatelici" di 2-3 fogli devono riguardare un passaggio tematico di particolare importanza, altrimenti finirebbero col dare eccessiva enfasi (e spazio) a qualcosa che in realtà non lo merita; perciò il loro inserimento non è per raggiungere la "completezza" ma per poter presentare importanti elementi filatelici. Infine, qualora vengano presentati più di uno/due "studi", è preferibile che questi riguardino tipologie diverse di materiale filatelico e non soltanto francobolli o interi postali.

Presentazione

"Presentazione" significa "equilibrio estetico dell'intera collezione", come recita lo SREV 4.4. Questo equilibrio "generale" è necessario per rendere il materiale (e la storia che esso descrive) pienamente comprensibile sia al visitatore che al giurato e lo si ottiene realizzando pagine "piene" in modo uniforme. I pezzi presentati su una pagina sono quasi sempre di tipo e dimensioni diverse per cui a volte è preferibile usare una busta al posto di un francobollo - senza che la validità del messaggio tematico venga a soffrirne - per creare una pagina più bilanciata; al contrario a volte il singolo francobollo è preferibile nel caso la pagina risulti troppo "pesante". I moderni sistemi di elaborazione di testi e di *home publishing* (MS Publisher in testa), consentono continui rifacimenti e tentativi - senza grossi sforzi - prima di realizzare la versione finale. La coerenza e l'uniformità dello sviluppo sono i requisiti necessari per raggiungere il giusto equilibrio della presentazione. Titoli e sottotitoli, testi tematici e testi filatelico/postali, devono essere usati in modo uniforme; al contrario si nota come essi siano spesso mancanti o particolarmente (e inutilmente) lunghi. I vari tentativi tramite il PC consentono di trovare effettivamente il giusto equilibrio tra tutte le parti e tra tutte le pagine delle collezioni. ◆

Questo intero sovietico esiste anche in "versione" maschile, ma in una collezione sulla radio può anche bastarne uno perché i fogli sono 80, o 128 nelle mostre internazionali, e dedicare una pagina alla ginnastica ha senso, mentre due sono sicuramente troppe. Non dimentichiamo che sull'argomento ci sono la bella serie cinese con le quartine che mostrano i movimenti di un esercizio ed anche altri valori interessanti (es. Giappone) che introducono concetti tematici complementari. Naturalmente il discorso potrebbe cambiare qualora la collezione trattasse di educazione fisica e di ginnastica.



Busta di Marconigramma britannico (1930), da usare con molta cautela, non certo in una collezione sui premi Nobel (Marconi l'aveva ricevuto 21 anni prima e ci sono fior di pezzi per illustrarne le motivazioni) né per parlare del medesimo, dato l'elevato numero di francobolli ed annulli che documentano tutti i principali momenti della sua vita e delle sue scoperte. Ho visto una busta simile in una collezione sull'acustica, probabilmente perché costa di più di tanti francobollini più appropriati tematicamente.

Equilibrio: che cosa significa?

di Giancarlo Morolli
da Notiziario Tematico n.173